

Vallo della Lucania

Nuova raffica di furti
la banda dei tre ninja
«rapida e coordinata»

► Vestiti di nero e col volto travisato, hanno accento straniero la testimone: «Li ho visti in casa e ho urlato mettendoli in fuga»

Carmela Santi

Notte da incubo a Vallo. I ladri sono tornati in azione colpendo più abitazioni. Domenica sera la banda di malviventi composto presumibilmente da tre individui, si è introdotto in diverse ville in località Cersito nei pressi del cimitero, spaventando i residenti con un'azione rapida e coordinata. Tra le famiglie prese di mira, la signora Rita ha raccontato il momento di terrore vissuto durante l'irruzione: «Sembravano ninja. Erano completamente vestiti di nero e incappucciati. L'unica cosa visibile erano i loro occhi». La donna ha reagito prontamente, riuscendo a evitare che la situazione degenerasse.

IL RACCONTO

«Appena ho visto uno di loro dentro casa, ho iniziato a urlare. Sono fuggiti immediatamente, spaventati dal mio grido e dal timore di essere scoperti». La signora Rita ha ringraziato i suoi vicini, la cui reazione è stata decisiva: «Devo davvero ringraziare i

miei vicini di casa. Appena hanno sentito le mie urla, sono arrivati in mio aiuto e questo ha fatto fuggire i ladri». La solidarietà tra i residenti ha avuto un ruolo fondamentale, limitando i danni e mettendo in fuga i malviventi. Un elemento chiave nelle indagini potrebbe essere rappresentato dalle telecamere di sicurezza ben visibili installate nelle abitazioni vicine, che hanno catturato i ladri in azione. Nei filmati si vedono chiaramente tre figure, vestite di nero e incappucciate, muoversi con grande agilità attorno alle case. Nonostante l'attenzione per non farsi notare, i malviventi sembrano non aver fatto caso alle telecamere di sorveglianza, che hanno registrato il loro passaggio. Oltre all'aspetto fisico, un altro dettaglio emergente è l'accento straniero dei ladri.

I DETTAGLI

Alcuni testimoni, che hanno udito brevi scambi tra i malviventi durante la fuga, hanno riferito che la lingua parlata o comunque l'accento non sembrava italiano. Questo ha fatto ipotizzare

alle autorità che la banda potrebbe essere composta da criminali provenienti da altri Paesi o che opera su larga scala nel territorio italiano. Non è la prima volta che la cittadina cilentana si trova a fare i conti con un'ondata di furti. Solo due settimane fa, un episodio simile si era verificato nella frazione Massa, dove altre abitazioni erano state saccheggiate. Anche in quel caso, i ladri erano riusciti a fuggire. I carabinieri del reparto territoriale di Vallo hanno avviato le indagini, cercando di collegare i diversi episodi per capire se dietro i colpi ci sia la stessa banda organizzata. I filmati delle telecamere di sicurezza rappresentano un elemento importante per risalire all'identità dei malviventi, che sembrano muoversi con grande professionalità e rapidità. L'accento straniero ha aperto ulteriori piste investigative e non si esclude che la banda possa essere composta da elementi con esperienza criminale in altri Paesi. Intanto, la comunità di Vallo vive nel timore di nuovi colpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pollica

La Grande Onda di Vassallo in Puglia

La «Grande Onda», l'opera d'arte dedicata ad Angelo Vassallo e simbolo della lotta contro l'inquinamento, sarà ricostruita in Puglia, a Mattinata. L'iniziativa, in memoria del sindaco ucciso, è portata avanti dalla Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore, insieme ad Avviso Pubblico e con il sostegno del Comune di Mattinata. «La rimozione dell'opera ha rappresentato non solo un attacco al nostro patrimonio culturale, ma anche un affronto alla memoria di nostro fratello Angelo Vassallo, un uomo che ha dedicato la sua vita alla salvaguardia dell'ambiente e alla giustizia. Siamo stati contattati da persone e associazioni da tutta Italia, pronte a sostenere la causa e a contribuire alla ricostruzione dell'opera. È evidente che il

desiderio di commemorare Angelo e di difendere l'ambiente è forte in tutto il Paese» commenta Dario, fratello di Angelo e presidente della Fondazione. «L'opera è un esempio per i sindaci italiani, indicandoci la strada per rendere le nostre comunità migliori e libere dalle mafie - aggiunge il sindaco di Mattinata, Michele Bisceglia - La raccolta delle bottiglie per costruire l'opera, sarà un momento di coinvolgimento per i cittadini, le associazioni e per i giovani». L'opera è stata al centro di una polemica: la Fondazione che ha accusato il Comune di averla rimosso ma l'ente ha sempre sostenuto che la rimozione fosse stata comunicata e concordata nell'ambito dei lavori di miglioramento del porto.

Antonio Vuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botte da orbi
tra stranieri
in centro
denunciati

Battipaglia

Paolo Panaro

Lite dinanzi al municipio a Battipaglia. Due stranieri si sono picchiati in piazza Aldo Moro, lunedì sera, colpendosi con calci e pugni. I passanti hanno tentato di dividere i litiganti, che si sarebbero colpiti anche con bottiglie di vetro, ma non ci sono riusciti ed hanno allertato le forze dell'ordine che sono subito giunte in centro. Aggrediti anche poliziotti e carabinieri che sono riusciti a bloccarli. I due balordi sono stati identificati e denunciati a piede libero dagli agenti che hanno avviato le indagini per ricostruire l'episodio. Intanto, i cittadini che abitano in centro chiedono maggiore presenza delle forze dell'ordine per evitare gli episodi violenti che purtroppo negli ultimi mesi sono molto frequenti. Gli investigatori dovranno appurare i motivi della lite avvenuta poco lontano dal municipio che ha destato preoccupazione tra i passanti che purtroppo hanno il timore di uscire di casa per non incappare nei balordi. Nelle scorse settimane, soprattutto durante il fine settimana, il questore di Salerno ha predisposto maggiori controlli ma gli episodi violenti continuano a verificarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale a Serroni, via libera al restyling

Battipaglia

Marco Di Bello

È arrivato il via libera definitivo per porre fine a uno dei problemi più sentiti in città. Si tratta della messa in sicurezza di via Serroni, dove in passato si sono verificati incidenti anche mortali, per il quale l'ente ha da poco approvato il progetto definitivo che prevede, in corrispondenza del sovrappasso autostradale, la realizzazione del collettore acque meteoriche, rifacimento manto stradale e costruzione marciapiedi. Un'approvazione

che, di fatto, ha dato il via libera anche alla procedura di gara per la scelta del contraente. La ricerca dell'operatore per la realizzazione dell'intervento, richiesto da anni proprio per porre fine alle situazioni di pericolo che si verificavano lungo la strada, dovrà essere eseguita dalla Centrale unica di committenza di Bellizzi. Non appena tutta la documentazione sarà pronta, il Comune di Battipaglia provvederà a inviare gli elaborati per avviare l'iter burocratico. Base d'asta: 1 milione di euro, che saranno poi soggetti a ribasso economico attraverso la procedura dell'offerta economicamente

più vantaggiosa. L'opera, come spiega didascalicamente il nome, ha un duplice scopo. Da un lato convogliare tutte le acque meteoriche attraverso un nuovo collettore fognario, così da risolvere i problemi riscontrati a causa di una situazione piuttosto precaria. Dall'altro, risolvere i problemi di sicurezza che sono stati riscontrati negli anni, prevalentemente a causa della mancanza di marciapiedi. Nel corso degli anni, infatti, si sono verificati numerosi sinistri che hanno coinvolto anche i pedoni. Il caso più grave si registrò nel settembre del 2018. In quell'occasione, un'automobile investì

due persone che transitavano lungo la strada. Falcitati dal veicolo, morirono sul colpo sollevando nuove polemiche sulla sicurezza della strada che da Battipaglia conduce verso i paesi collinari. Dopo sei anni, tra polemiche e scontri anche in Consiglio comunale, condotti in particolare modo dal consigliere Giuseppe Provenza, residente e quindi rappresentante in qualche misura del quartiere, l'amministrazione si è finalmente mossa. Non prima di esposti anche in Procura da parte dello stesso Provenza dovuti a presunte inadempienze da parte dell'amministrazione stessa. A

proposito di opere pubbliche, proprio in questi giorni il sindaco Cecilia Francese ha avviato un tour dei cantieri pubblici. Un modo per spiegare quanto sta avvenendo, proprio in queste settimane, in città. Per cominciare, Francese si è recata nel quartiere Sant'Anna dove, a breve distanza, si stanno svolgendo i lavori di realizzazione del nuovo impianto sportivo Sant'Anna e del mercato coperto, recentemente delocalizzato per consentire i lavori. Presto dovrebbero partire anche quelli per la nuova sede della Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attraversamenti rialzati per i pedoni
progetto del Comune da 150mila euro

Pontecagnano F.

Alessandro Mazzaro

Centocinquantomila euro per l'installazione degli attraversamenti pedonali rialzati. È lo stanziamento disposto dalla giunta nella sesta variazione di bilancio dei giorni scorsi. La previsione di spesa, palmata sul triennio 2024-2026, è «urgente» e finirà all'esame, insieme alle altre variazioni previste, del consiglio comunale di qui alla fine di novembre, entro i due mesi previsti dalla legge. Al momento non è chiaro ancora dove verranno installati gli attraversamenti rialzati, anche se si può già immaginare che i punti prescelti saranno quelli ritenuti più critici. Un modo per rispondere alla crescente domanda di sicurezza sulle strade e alle tante po-



lemiche scoppiate dopo i recenti incidenti sul territorio. Il problema della velocità, infatti, è avvertito tanto sul litorale quanto in pieno centro urbano (via Picentia, via Italia, corso Umberto e via Europa), dove, soprattutto nelle ore notturne, non si contano le auto che sfrecciano a tutto gas incurante di pedoni ed altri automobilisti. «Programmare l'investimento di 150mila euro per gli attraversamenti pedonali

– sottolinea Nunzia Fiore, vicesindaca ed assessora alla Sicurezza ed alla polizia municipale – significa dare concretezza al progetto che da anni cerchiamo di realizzare con fondi ed azioni tesi a preservare la pubblica incolumità. Questa misura porta anche la firma del consigliere delegato alla manutenzione Gaetano Nappo, con cui abbiamo avviato un ragionamento condiviso e focalizzato su aree in via di definizione». Sempre sul fronte della viabilità, nei giorni scorsi il Comune ha modificato l'intervento di messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico lungo le strade del centro abitato di Faiano. Le variazioni al progetto iniziale prevedono un diverso attraversamento di un canale consortile situato sulla Sp28/b e rivisto la viabilità di accesso alle proprietà private.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapre il ponte Ficarola
poi tocca al Massavetere

Caggiano

Pasquale Sorrentino

Aperto il ponte Ficarola lungo la SSI9ter, lungo la dorsale autoleggera. In seguito al completamento delle attività di installazione delle barriere di sicurezza e dell'esecuzione della nuova segnaletica orizzontale, provvisoria, si è proceduto al ripristino della piena circolazione sul ponte Ficarola con la rimozione del cantiere e del relativo senso unico alternato. Il tutto è avvenuto con tre giorni di anticipo rispetto a quanto annunciato da Anas di concerto con l'azienda che ha eseguito i lavori, la LeDa appalti e costruzioni. Seguirà poi, secondo quanto previsto dal programma comunicato - l'avvio di attività di nuova pavimenta-

zione, anche in strati profondi e relativa segnaletica nei tratti stradali compresi tra il ponte Ficarola e il ponte Calabri fino alla fine del mese di ottobre, salvo condizioni meteorologiche particolarmente avverse. Sul Calabri si comincerà a lavorare nel 2025. Erano tre i viadotti al centro del progetto. Finiti le opere sul Ficarola, in attesa dell'inizio sul Calabri, Anas ha fatto sapere che entro fine anno termineranno anche i lavori sul Massavetere. Il responsabile del compartimento Anas Campania, l'ingegnere Nicola Montesano ha commentato così gli interventi portati a termine: «Permetteranno di innalzare gli standard di sicurezza dell'arteria che risulta essere fondamentale per i collegamenti delle aree interne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spinta dem
dei Conte
ma in Azione
c'è scetticismo

Eboli

Laura Naimoli

«L'unico orizzonte possibile si chiama Pd». Lo avrebbe affermato Federico Conte, cugino del sindaco Mario, in una riunione che si è tenuta lunedì sera alla presenza di parte della maggioranza. L'assise è stata convocata al fine di trovare un percorso di consolidamento in vista dei prossimi appuntamenti alle urne, primo tra tutti le elezioni regionali. Il tentativo è di passare da «mai col Pd» a «il Pd deve parlare anche con noi». La situazione dei dem del circolo cittadino non è proprio lineare. Tre le correnti: area Rosamilla, apertamente schierata contro i Conte, area Squillante, più dialogante e diplomatica, e area Cuomo che sembra guardare con attenzione a questo movimento in corso. Per quel che riguarda, invece, le risposte ottenute da consiglieri e assessori, Federico Conte può essere timidamente positivo: Moscarello, Lavorgna, Pierro, Maratea, Costantino, Alfano, Palma, Villeggio, Sgritta e Marisei hanno mostrato pieno interesse nel percorso. Ruocco si è tesserato la scorsa primavera. Rimane scettico il gruppo di Azione, ad eccezione della Villeggio. «Avvieremo una riflessione interna». Più a sinistra, pure si muove qualcosa. Sta per nascere la sezione ebolitana di Sinistra Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA